

SPORT PAVESE



Pavia gioca a rugby da oltre cent'anni. La massima serie fu nel 1941. Obiettivi e sogni dei gialloblù

RUGBY - Il Cus riprova la scalata alla serie B

di Mirko Confaloniera

Nonostante se ne parli sempre troppo poco e in maniera spesso marginale, il rugby a Pavia ha radici antiche e profonde, che risalgono addirittura agli inizi dello scorso secolo. Infatti, già negli anni antecedenti alla Prima Guerra Mondiale esisteva a Pavia l'A.S.U.P. (Associazione Studenti Universitari Pavese) che mosse i primi passi di questo sport. Tuttavia, il vero inizio risale tra il 1933 e il 1934, quando un gruppo di "pionieri" fondò la squadra di rugby dell'allora G.U.F. Si disputarono alcune amichevoli di preparazione a un vero e proprio campionato, al quale la squadra pavese si iscrisse nel 1935 (Promozione). Per circa un quinquennio gli universitari di Pavia si cimentarono in numerose competizioni, dai campionati federali alla partecipazione dei Giochi Littorali, e agli incontri tra gli istituti superiori e le facoltà universitarie. La svolta si ebbe tra il 1938 ed il 1939, quando alcuni rugbisti più giovani costituirono il nucleo di una fantastica squadra che conquistò nella stagione 1940/41 la promozione in massima serie, disputata per due campionati (tra il 1941 e il 1943), classificandosi in entrambi all'8° posto. Nell'immediato dopoguerra nacque il C.U.S. Pavia (1946), che nel 1951 iniziò il



Una lunga storia per il Cus Pavia Rugby

suo campionato di Prima Divisione: tra gli atleti di questo periodo vi fu il futuro scrittore pavese Mino Milani. La terribile crisi sportiva della seconda metà degli anni '50, che investì tutto lo sport cittadino (fallimento dell'A.C. Pavia, della Pallacanestro Pavia, della Pall. Onda femminile), non risparmiò neppure la palla ovale, così la squadra di rugby per qualche anno non svolse più alcuna attività. La sezione rinacque nel 1965, quando partecipò al campionato di serie C, mentre agli inizi degli anni '70 fu costruito l'attuale campo in località Cravino. Nonostante l'alternarsi di giocatori importanti, gli anni '80 non impedirono la retrocessione in C/2, anche se poi il C.U.S. tornò in C/1 (stagione 1992/93), categoria mantenuta per 4 annate. Dopo una nuova retrocessione, sotto la nuova guida tecnica di Nino Prini Pavia ricon-

quistò la C/1 (1999/00) e successivamente la serie B (2003). Dopo due anni arrivò la retrocessione, mitigata da una vittoria al campionato universitario italiano e dalle convocazioni nelle nazionali under 18 e under 17 di alcuni giovani talenti cussini. Negli anni più recenti il C.U.S. Pavia ha proseguito la sua ascesa nelle gerarchie della C d'élite grazie al costante inserimento di promettenti giocatori provenienti dalle giovanili, sotto la guida di Nino Prini prima e di Peter Frogget dopo. I numeri del rugby pavese hanno continuato a crescere costantemente: dalle giovanili sono passate centinaia di giovani, la sezione femminile ha partecipato sia al campionato di Serie A a 15, sia al campionato di rugby a 7, e dal 2009 è stata fondata la sezione dei "Mil'old", la categoria over 35 degna protagonista di incontri a livello

internazionale. I cussini adesso stanno aspettando la ripresa delle ostilità sul campo: inseriti nella poule "B" del girone 5, si giocheranno la promozione in serie B a partire dal 6 marzo. Ma quali sono gli obiettivi stagionali? "Gli obiettivi all'inizio stagione erano quelli di qualificarsi alla fase promozione, cercando di rinsaldare un gruppo dopo quasi due anni di attività fatta a pezzi e bocconi, e di amalgamare giovani e senatori per formare una squadra coesa e vincente - conferma Fabio Benazzo, responsabile della sezione rugby del C.U.S. - Ora ci siamo qualificati alla poule promozione e giocheremo per vincere ogni partita". Il rugby pavese vanta una tradizione praticamente centenaria: c'è la possibilità nel medio-lungo periodo di vedervi tornare in categorie più alte, magari la serie B? "Il nostro sogno è quello di tornare a calcare campi in categoria superiore: sarà difficile nel breve termine ma nel medio, con l'inserimento di giovani che salgano dalle giovanili, dobbiamo riuscirci perché la nostra società se lo merita". Il campionato di C/1 è attualmente fermo in attesa della poule 'promozione' di marzo-aprile-maggio: quali saranno i prossimi avversari? "I prossimi avversari saranno in primis le squadre liguri di Savona, Genova e La Spezia. Le prime due sono vecchie conoscenze ben at-

trezzate, mentre la terza è per noi una new entry. Poi, sarà il turno della forte Rho (attrezzata per la promozione), di Cernusco, Codogno e della squadra cadetta di Parabiago. Saranno dieci partite praticamente di fila: solo la squadra più mentalmente e fisicamente pronta avrà la meglio sulle altre". C'era una squadra femminile del C.U.S. che fino a qualche anno fa disputava la serie A: come mai la sua attività è stata sospesa? "L'esperienza delle 'Rocce', causa abbandono di molte delle ragazze per le restrizioni Covid, è sospesa. L'attività femminile, per il C.U.S. imprescindibile, continua con le giovanili per ricostruire un movimento che consenta di riprendere un'attività ad alto livello". Il vostro settore giovanile è sempre stato un traino e un fiore all'occhiello per Pavia e per tutta la provincia: quali sono i progetti su questo importante movimento? "La base della nostra sezione conta centinaia di bimbi e bimbe a partire dai 5 anni d'età. Abbiamo assicurato la massima continuità possibile durante queste due stagioni anomale e i numeri sono in forte ripresa. Uno

staff tecnico di livello, composto in massima parte da laureati in scienze motorie, trasmette la passione per il rugby a ragazzi e genitori. Un programma di allenamenti a porte aperte, a marzo, darà la possibilità a un gran numero di ragazze e ragazzi di calcare lo storico campo Cravino. Seguiteci sui nostri social Facebook e Instagram per il programma dettagliato". Quali sono le altre attività del club? "Da oltre un decennio un gruppo di gentlemen e gentlewomen in calzoncini a strisce giallo-blu costituisce l'esperienza pavese di pratica del Rugby Folkò, alla francese: un modo per avere accesso al gioco più coinvolgente per chi non ha più l'età per un'attività agonistica, per chi vuole accostarsi gradualmente o per chi vuole svolgere un'attività fisica, di squadra, all'aperto e con una fortissima impronta sociale. Donne e uomini per una volta sullo stesso campo, grazie a regole apposite ed edulcorate rispetto a quelle del Rugby a 15 ufficiale, per garantire la sicurezza dei praticanti amatoriali. I nostri 'Mil'Old' vi attendono il lunedì e il giovedì alle 20:30 per una prova sul campo!".

AC Pavia e Riso Scotti in campo domenica sera

di Mirko Confaloniera

Fine settimana ricca di appuntamenti importanti per le nostre realtà di calcio e di pallacanestro. Domenica pomeriggio allo stadio Fortunati andrà in scena una insolita "doppietta". Alle ore 14.30 scenderanno in campo le ragazze del Pavia Academy (serie C femminile) che per la 17° giornata di campionato sfideranno l'Azalee Solbiatese. Le giocatrici di mister Martinotti sono reduci dall'importante vittoria di domenica scorsa per 3-1 in casa della Pistoiese. Con due gare da recuperare (il 13 e il 16 marzo) il club del presidente Benaglia deve continuare a vincere per non perdere terreno dalla capolista Arezzo. Sempre in via Alzaia, ma alle ore 18:30, è attesa la 22° giornata del campionato di Eccellenza maschile fra A.C. Pavia e Vergiatese. Gli azzurri devono vincere per allontanarsi dalla zona play-out della classifica e cercare di svoltare un campionato fin qui abbastanza anonimo. Passando al mondo della palla a spicchi, invece, doppia trasferta per le due squadre cittadine. In serie B la Riso Scotti (che mercoledì sera ha recuperato la gara contro la Robur Varese) sarà di scena dopodomani alle ore 18.00 a Borgomanero contro il fanalino di coda Cipri College: è necessaria una vittoria per gli uomini di coach Ducarello per confermare la zona play-off di classifica. Infine, domani sera alle ore 18.30 l'Edimes Sanmaurense (serie C/2) sarà in trasferta a Sesto San Giovanni contro la Rondinella 1955. E' un buon momento per i biancorossi di coach Fossati, che sabato scorso nel primo turno della "fase a orologio" hanno battuto in casa l'O.S.L. Garbagnate per 75-52.

La capolista è a +12 dalle inseguatrici. Ianosel: "Vittoria importante dopo la pausa"

VOLLEY - L'UIV Pavia ipotoca il campionato e vola verso la B2

di Mirko Confaloniera

Presto Pavia potrebbe riavere una squadra di pallavolo femminile a medio-alto livello. Molti tifosi si ricorderanno dell'indimenticabile esperienza dell'allora Minerva Volley che, sbarcata da Villanterio al PalaRavizza nel 2005, riuscì a portare la nostra città in A1 nel 2008. L'avventura in massima serie durò solo quattro stagioni (più sei di serie A/2), per poi concludersi nel 2016 con l'ultima annata in serie B/1. Tuttavia, adesso ai vertici della serie C regionale c'è un nuovo club ambizioso, l'U.I.V. Pavia, che sta letteralmente dominando il girone B. Capolista e imbattuta, l'U.I.V. si trova



Bianca Ianosel

a quota 32 punti, con un distacco di ben 12 dalla seconda

in classifica (la GS Cagliari Milano), che ormai sembra incolmabile, soprattutto proprio dopo lo scontro diretto di domenica scorsa in casa delle milanesi battute per 3 set a 0 (25-17, 25-22, 25-17). Le atlete della Tecnilux Pavia hanno giocato una gara perfetta e si sono imposte in tre set dimostrando grande determinazione e cuore. "E' stata una partita importante per noi, soprattutto perché abbiamo finalmente ripreso a giocare dopo un lungo mese di pausa - ha commentato la giocatrice Bianca Ianosel, MVP della partita - La vittoria ci ha permesso di portarci ancora più avanti in classifica, anche se eravamo già molto in alto". Mancano an-

cora 11 sfide alla fine del campionato (fra cui il "derby" con il Cus Pavia in calendario il 12 marzo), ma la formazione pavese sembra aver già messo le mani sul campionato e ipotocato la promozione in serie B/2. Le verde-azzurre torneranno in campo domani pomeriggio alle ore 17.00 al PalaRavizza, contro la Futura Volley Giovani di Busto Arsizio. Il pool di "Universo in Volley" comprende anche una seconda squadra femminile che milita in 2° Divisione, una squadra maschile in serie D (che nell'ultimo turno ha sconfitto l'Isoltek Saranno per 3-0), e le formazioni giovanili U19 maschile, U17 maschile e U15 maschile.